

Siebenzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 14^{ten} Februar 1853.

Erster Theil.

Symphonie von Kalliwoda. (N^o 1.)

Scene und Arie aus *Elise e Claudio*, von Mercadante, gesungen von Dem. Grabau.

Elis. Miei cari figli — ah! voi dormite — ignari
Di vostra sorte — oh quanto è dolce il sonno
Dell' innocenza! — ei fugge
Dagli occhi miei: lo rispinge il pianto,
Lo spaventa il dolor. Già scorse un anno —
Un anno — oh Dio! — sposo crudel!
— qual mai,
Qual da noi ti divide obbligo funesto? —
Quella ch'è pur tua prole e mia, sovente
Di te mi chiede — io madre, io le rispondo
Con mentito sorriso — e il pianto ascondo.

Giusto ciel, deh! più sereno
I miei voti alfin ricevi:
Stringa il padre i figli al seno,
Rieda omai lo sposo a me.
Sul mio capo, ah! sol, se vuoi,
Sfoga pur gli sdegni tuoi.
Abbian pace i figli almeno,
Se la madre è in odio a te.
Ah! se a me riede
L'amato bene:
Ampia mercede
Quest' alma avrà.
Di tante e tante
Sofferte pene
Un solo istante
Trionferà.

Einleitung und Rondo für die Violine, componirt und vorge-
tragen vom Herrn Concertmeister Matthaei.

Mus II G 37.20